

### Un nuovo scenario economico

**L**a trasformazione del capannone S. Rocco da vecchia ferriera ad area fieristica - museale ben rappresenta il mutamento che sta subendo l'economia della nostra città.

Di questo si è fatta interprete l'Amministrazione comunale attraverso un progetto puntuale, condiviso dalla Regione Piemonte e dall'Unione Europea, che vede nella riqualificazione urbanistica dell'area ex Ilva la vetrina di una nuova fase di sviluppo per il territorio.

In sostanza Novi si lascia alle spalle, ma senza abbandonarlo, il sistema economico - industriale guidato dalla vecchia industria siderurgica, con l'intenzione di crescere nel segno della qualità, dell'ambiente e della valorizzazione delle risorse locali.

Il risultato di questo disegno è il progetto "Dolci Terre di Novi" che intende sviluppare l'economia intorno al commercio, al turismo, alla storia ed alle tradizioni migliori della città.

Nello stesso tempo l'ampliamento della zona industriale ovest e l'insediamento dello stabilimento Campari rappresentano al meglio l'esempio di una crescita industriale "sostenibile", rispettosa dell'ambiente e legata ad una imprenditorialità locale aperta a significativi apporti provenienti dall'esterno.

L'inaugurazione del centro fieristico, cui seguirà in primavera quella del Museo del Ciclismo, rappresenta quindi una tappa fondamentale di un percorso che vede l'area del novese lanciata verso un nuovo scenario economico. Questo tema sarà ampiamente dibattuto durante un importante convegno che si terrà il prossimo 13 dicembre in Biblioteca, al quale tutti gli operatori sono naturalmente invitati a partecipare. La buona riuscita sarà il miglior augurio per un nuovo anno pieno di soddisfazioni, all'insegna di Novi e delle sue "dolci terre".

**Mario Lovelli**  
sindaco@comune.noviligure.al.it

DA GIOVEDÌ 5 A LUNEDÌ 9 DICEMBRE 2002

## Dolci Terre di Novi

La settima edizione si svolgerà nel nuovo Centro Fieristico di viale dei Campionissimi

**C**on l'inaugurazione del nuovo Centro Fieristico di viale dei Campionissimi prenderà il via ufficialmente la settima edizione di Dolci Terre di Novi, la fortunata rassegna enogastronomia che potrà essere visitata dal 5 al 9 dicembre. Oltre trenta saranno gli espositori che rappresentano il meglio della produzione dolciaria, vitivinicola e gastronomica del territorio. Tra gli ospiti anche la Val Lemme con i suoi vini e piatti tipici, e la patata quarantina, prodotto anche questo che era in via di

estinzione e recentemente riproposto dagli agricoltori della Valle. Scenderanno in campo anche i "Maestri della Farinata di Novi" un piatto saporito a base di farina di ceci. Verranno poi proposti il miele della zona, gli agnolotti, i ravioli ed i corzetti al Gavi e molte altre specialità tra le quali i Ceci di Merella.

Una piacevole conferma è naturalmente l'ormai famosa Focaccia Novese che sarà abbinata, come da tradizione, all'ancora più famoso grande vino bianco del Piemonte: il Gavi Docg; ma si potranno anche gustare, abbinati ad altri prodotti, il Dolcetto di Ovada Doc e il Brachetto di Acqui Docg. Saranno poi di scena i prodotti delle Valli Borbera e Spinti, tra i quali ricordiamo le tipiche fagiolane e il Timorasso, un vitigno che stava scomparendo.

Una giornata sarà dedicata ai dolci artigianali ed industriali della zona: cioccolato, torrone e caramelle per il settore industriale, la pasticceria (dove spiccano prodotti come il bacio di dama, i canestrelli al Gavi, i pasticcini in generale) e la gelateria artigianale.



Il vagone ferroviario che per un anno sponsorizzerà Dolci Terre di Novi e il Museo del Ciclismo.

Slow Food proporrà anche quest'anno l'enoteca del Gavi, i Laboratori del Gusto ed una grappoteca che comprenderà anche distillati ed infusi piemontesi e liguri abbinati al cioccolato novese. Una novità saranno i 9 presidi Slow Food per conoscere ed apprezzare altrettanti prodotti tipici della zona. Come consuetudine, infine, sono previsti tour gastronomici in collaborazione con i ristoratori del Novese e verranno riproposti i percorsi delle Dolci Terre: Percorso del Gavi; Percorso dei Dolci e del Gelato; Percorso della Focaccia Novese; Percorso della Pasta Novese; Percorso del Ristoro (Ristorazione); Percorso della Farinata Novese. Si tratta di sei itinerari del gusto tracciati ed illustrati che consentiranno al visitatore di raggiungere tutti gli operatori del settore enogastronomico novese.

Agli appuntamenti golosi si affiancheranno manifestazioni culturali (mostre, convegni, spettacoli), alla riscoperta degli antichi sapori in una zona che presenta caratteristiche ambientali, storiche e culturali tutte da vedere (i Palazzi dipinti, l'antica città romana di Libarna, il forte di Gavi, le colline con le Ville nobiliari).

### all'interno

L'inaugurazione del Centro Fieristico ..... pagg. 2-3

Verso la piattaforma logistica novese ..... pag. 4

Le nuove Commissioni consiliari ..... pag. 10

**NELLE PAGINE CENTRALI  
TUTTO IL PROGRAMMA DI**

**dolci Terre Novi**



# Il Nuovo Centro Fieristico



**Sarà inaugurato il 5 dicembre. La struttura sorge nel viale dei Campionissimi vicino al Museo del Ciclismo**

**I**l 5 dicembre sarà inaugurato il centro fieristico "Dolci Terre di Novi" che prende il nome dall'ormai tradizionale rassegna enogastronomica novese. Per la prima volta, quindi, la kermesse troverà la sua collocazione ideale in Viale dei Campionissimi, all'interno del Capannone San Rocco, ex area dello stabilimento Ilva, recuperato e adattato per ospitare mostre fiere ed eventi collaterali. La zona fieristica sorge accanto al Museo del Ciclismo (quest'ultimo verrà inaugurato nella primavera del 2003), ed è organizzato in due settori tra loro comunicanti e interagenti: una zona di accoglienza e una zona stand (vedi prospetto a pag. 3). La prima è un ampio spazio denominato "La Piazza", che ha come caratteristica principale la versatilità: sarà infatti zona accoglienza e area istituzionale durante gli

eventi fieristici oppure potrà ospitare stand di grosse dimensioni o suggestivi, o ancora, essendo diviso tramite pareti a scomparsa dalla zona stand, potrà essere realizzate manifestazioni teatrali, musicali, convegni di forte richiamo, presentazioni ecc; dotata di tribune retrattili e, all'occorrenza di parco sedie, potrà ospitare fino a 600 persone.

La zona stand, divisa secondo 27 moduli di 20mq ciascuno, all'occorrenza ulteriormente divisibili, è dotata di colonnine tecnologiche, paratie mobili per una sistemazione versatile degli stand, magazzini accessibili ai mezzi di trasporto per carico e scarico delle merci, parcheggio, ampio piazzale di ingresso illuminato e abbellito da affascinanti giochi d'acqua.

Oltre a Dolci Terre di Novi, si prevede la possibilità di organizzare, per i primi due anni di attività, al-



tri eventi fieristici. Per la gestione, sia del polo espositivo che del Museo, l'Amministrazione ha ipotizzato la costituzione di una Fondazione pubblico-privata.

Nella foto sopra Enzo Ghigo insieme al Sindaco Lovelli e gli assessori Lorenzo Robbiano e Alberto Mallarino durante il Salone del Gusto di Torino. Il Presidente della Regione parteciperà alla cerimonia di inaugurazione. Sotto: alcune fasi di realizzazione del Centro Fieristico.



## Una struttura "europea"

**I**l complesso fieristico è costato circa 1,9 milioni di euro. Di questi, quasi l'80% provengono dall'Unione Europea grazie al progetto presentato dal Comune di Novi Ligure nell'ambito del DOCUP Reg. Cee 2081/93 Ob. 1997/1999. La restante parte, circa 382 mila euro, è stata finanziata con mutuo acceso presso la Cassa Depositi e Prestiti. Il progetto esecutivo dell'opera è stato redatto nell'ottobre del 1999 dai tecnici del settore Lavori Pubblici del Comune e, relativamente agli impianti tecnologici, dall'Ing. Danilo Fasciolo.

Il centro fieristico ha in comune con il Museo del Ciclismo un'area di oltre 1000 metri quadri, costituita dall'ingresso, il foyer ed una zona ristorazione. La parte espositiva (circa 3 mila mq.) si articola in 4 campate di mq. 14 x 56 ciascuna. Di queste, una è adibita a piazza, due sono occupate dagli stand ed un'altra è attrezzata a magazzino e zona di carico e scarico. Sopra la campata occupata dalla piazza è presente un soppalco di circa 200 mq. I lavori, eseguiti da un'Associazione Temporanea di Imprese (Buffarello Costruzioni s.r.l. e Cerruti s.p.a.) sono iniziati il 31 dicembre 1999 e si sono conclusi il 23 luglio di quest'anno.

## Il Viale dei Campionissimi

Un'opera collegata al Museo ed al centro fieristico è quella relativa alla realizzazione del viale del Campionissimi, il cui nome naturalmente si riferisce ai due miti del ciclismo Costante Girardengo e Fausto Coppi. Si tratta di un'arteria che collega via Nino Bixio con via Ovada, lunga 250 metri e larga 22 (compresa la carreggiata, i parcheggi ed i marciapiedi alberati). Gli innesti saranno effettuati da due rotatorie provvisorie. Il costo dei lavori ammonta a circa un miliardo e 200 milioni di vecchie lire. Il progetto è stato realizzato dall'Ufficio Gestione e Territorio (Settore Urbanistica) mentre l'opera è stata realizzata dall'impresa Partenobit di Somma Vesuviana. Contestualmente al viale è stata rifatta la rete fognaria da via Ovada fino al collettore del Rio Gazzo e sono state posate le reti tecnologiche (gas, acqua, energia elettrica, telefonia e predisposizione per le fibre ottiche).

# Il capannone San Rocco, dalla vecchia ferriera a polo espositivo

L'industria siderurgica nasce a Novi nel lontano 1912, precisamente il 26 maggio, quando fu costituita la società Ferriera di Novi Ligure. Il capitale sociale ammontava a 350 mila lire, diviso in 3.500 azioni da 100 lire ciascuna ed a presiedere il primo consiglio di amministrazione fu nominato il Cav. Uff. Edilio Pozzo. Le prime notizie sullo stabilimento S. Rocco risalgono al 1913: «Sabato scorso -si leggeva sul Messaggero di Novi del 5 luglio- in forma privata, quasi intima, ebbe luogo l'inaugurazione della nostra Ferriera». Con l'avvento della prima guerra mondiale la ferriera viene dotata di nuovi forni Martin per la fabbricazione di acciaio per proiettili.

Nel 1917 nasce la nuova società S.A. Ferriera di Novi Ligure che rimarrà in vita fino al 1930. In questi anni si assiste ad un costante ampliamento dello stabilimento che sorgeva su di un'area complessiva di 600 mila metri quadrati. Al termine del 1929 il complesso è costituito dall'acciaieria (4 forni da 25-30 tonnellate e 2 forni da 35-40 tonnellate) e dai laminatoi che comprendono due reparti: S. Rocco e Nuovi Impianti. Ma la crisi economica mondiale degli anni trenta minaccia la sopravvivenza stessa della ferriera, la quale viene messa in liquidazione. La ripresa ha inizio nel 1931, quando entra a far parte della Società "Ilva" Alti Forni e Acciarie d'Italia. La direzione passa all'Ing. Cattaneo marchese di Belforte, proveniente



Lo stabilimento Ilva intorno al 1940. Da sin: la Chiesa di S. Rocco, la vecchia Ferriera, via Mameli, gli Uffici. A destra in fondo il Laminatoio di Campoleone. L'immagine e le notizie di questo articolo sono tratte dal libro di Serafino Cavazza "Novi Ligure Città dell'Acciaio" - Scuola Tipografica S. Giuseppe, Tortona 1967

dall'Ilva di Bolzaneto. Lo stabilimento inizia a specializzarsi nei laminati e si riorganizza per superare la crisi; riprende a funzionare il glorioso reparto S. Rocco che nel '34 verrà rimpiazzato dal nuovo laminatoio di Campoleone.

Negli anni '50 si assiste ad una massiccia revisione degli impianti a cui corrisponde un costante aumento della produzione. Ciò pone il problema dei magazzini, per cui la direzione realizza il magazzino centralizzato di S. Rocco, che occupa l'area dei vecchi laminatoi.

Nel 1961, dalla fusione delle società Ilva e Cornigliano, nasce l'Italsider e si perdono le tracce del reparto S.

Rocco. Il 5 dicembre del 2002 l'ex capannone torna a rivivere e si trasforma in centro fieristico. La targa che sarà scoperta all'inaugurazione recita così: «Questo edificio che fu parte della grande ferriera nella quale innumerevoli schiere di lavoratori profusero sudore e fatica per dare benessere e ricchezza al territorio e al paese dopo lungo periodo di abbandono rinnovato nella forma e nell'uso l'Amministrazione comunale partecipi l'Unione Europea e la Regione Piemonte restituisce oggi alla cittadinanza memoria di un operoso passato patrimonio del presente auspicio di un migliore futuro».

## L'ELENCO DEGLI ESPOSITORI

Quello che mostriamo a destra è un prospetto del centro fieristico. Nella parte superiore si può notare l'ingresso, posto tra la fontana e la piazza. Nella parte inferiore sono evidenziati gli stand occupati dagli espositori, il cui elenco è il seguente: Polo Dolciario Novese (Pernigotti - Gambarotta - La Suissa - Nichol's - Serra - Tre Rossi - Roquette Italia S.P.A.), Novi Elah Dufour, Associazione Strada del Vino Alto Monferrato, Azienda Agricola Valditerra Laura, Il Saulino, Tenuta "La Marchesa", Principessa Gavia - Tenuta La Rosa, Panificio Delucca di Tacchino Maurizio e Fanin Cristina S.N.C. - Via Ariosto, C.I.A. - Confederazione Italiana Agricoltori, Federazione Provinciale Coltivatori Diretti - Coldiretti, Unione Provinciale Agricoltori - Confagricoltura Donna,

Associazione Novese Commercianti - Confcommercio, Associazione Artigiani Unione Provinciale C.N.A. (Dolce e Salato di Iudica Gioele - Gastronomia Portavalle di Scarfò Sergio - Gastronomia Juanita - La Rosa Bruno Amaretti di Vignole Borbera), Associazione Libera Artigiani - Confartigianato (Abbondio S.P.A. di Tortona - Pasticceria Bottaro e Campora di Ovada - Pasticceria Carrea di Serravalle Scrivia - G.S.M. Giuliano Salumi di Novi Ligure - Ferrando Caramelle di Arquata Scrivia), Comunità Montana Alta Val Lemme e Ovadese, Parco Naturale Capanne di Marcarolo, Comunità Montana Val Borbera e Valle Spinti, Centrale del Latte di Alessandria e Asti, Lagsagna Pasticceria - Torrefazione Bon Caffè, Consorzio Tartufai dei Comuni di Sardigliano e Sant'Agata Fossili, Consorzi Miglioramento Montano e Valorizzazione Fungo Porcino Valle Spinti, Consorzio della Quarantina e

per la Valorizzazione della Fagiolana della Val Borbera, Associazione Panificatori del Novese, I Maestri Pasticceri Novesi, I Maestri della "Farinata Di Novi", I Pastifici Artigiani Novesi, Poste Italiane S.P.A., Acom, Città del Vino, Nuova Radio Pieve - F.M. 96.400, Presidi Piemontesi Slow Food (vecchie varietà di mele piemontesi, moscato passito di Valle Bagnario, cardo gobbo di Nizza Monferrato, filetto baciato di Ponzone, castagna essiccata nei tecci, montebore, testa in cassetta, mortadella della Val d'Ossola, cappone di Morozzo).



### ULTIM'ORA

#### Intesa tra Comune e Asl 22 per la farmacia "ex ospedale"

Il 19 novembre è stato firmato il protocollo d'intesa tra Comune e Asl 22 per il trasferimento di titolarità della farmacia "ex Ospedale" di viale Saffi 50. Il documento, già approvato dal Consiglio Comunale nella seduta del 7 novembre scorso, stabilisce che il Comune accetta senza riserve la vendita da parte dell'Asl 22 della titolarità della farmacia, mentre l'Asl si impegna a prevedere nel bando di alienazione il diritto di prelazione a favore del personale attualmente impiegato. Se non eserciterà la prelazione, il personale sarà ricollocato presso l'Azienda Sanitaria. Quest'ultima, inoltre, si impegna a utilizzare i proventi per finanziare i seguenti interventi in città: costruzione di un Centro Diurno Integrato (20 utenti) e di una Residenza Assistita per anziani (20 posti letto); costruzione di un nuovo edificio, presso l'ospedale S. Giacomo, destinato ad ambulatori e a servizio di recupero e riabilitazione funzionale; altri interventi nella struttura ospedaliera e nei servizi sanitari di Novi Ligure. Il Comune, infine, si impegna a concedere a titolo gratuito in diritto di superficie per anni 90 un'area di circa 3157 mq. presso gli Orti di Via Oneto, necessaria per l'ampliamento dell'Ospedale Civile da adibirsi a parcheggio auto-veicoli, nonché il tratto di Via dell'Ospedale a partire dall'altezza della Camera Mortuaria.

Le firme sul protocollo sono state apposte dal Sindaco, per il Comune di Novi Ligure, dal Direttore Generale Mario Pasino, per l'Asl 22, e dal coordinatore Rsu del Comune, Salvatore Campanile. Quest'ultimo ha chiesto all'Azienda sanitaria l'impegno formale ad utilizzare al meglio, e secondo la professionalità acquisita in questi anni, il personale della farmacia, qualora non venisse esercitato il diritto di prelazione. Il Sindaco ha invece richiesto che l'Asl 22 informi tempestivamente il Comune riguardo l'iter di esecuzione dei progetti derivanti dall'alienazione della farmacia (bandi di gara, appalti, stato dei lavori, ecc.). Entrambe le richieste sono state accolte e controfirmate dal Direttore Pasino.

#### SALDO ICI ENTRO IL 20 DICEMBRE

La seconda rata dell'Ici va pagata dal 1° al 20 dicembre. Dopo le modifiche introdotte dalla Finanziaria 2001, il versamento dell'imposta comunale avviene secondo le seguenti regole: - la prima rata, versata a giugno, dev'essere pari al 50% dell'imposta annuale calcolata con aliquote e detrazioni applicate nel 2001; - la seconda rata deve risultare pari al saldo per l'intero anno 2002, calcolato applicando aliquote e detrazioni del 2002 e sottraendo quanto versato a giugno con la prima rata. Per determinare la seconda rata, quindi, il contribuente dovrà calcolare l'imposta in base alle aliquote e alle detrazioni deliberate dal Comune per l'anno in corso.

I cittadini italiani residenti all'estero possono effettuare il versamento in un'unica soluzione entro la scadenza di dicembre, applicando gli interessi del 3 per cento sull'importo.

Per il pagamento va utilizzato il conto corrente postale con il quale è stato versato l'acconto. I versamenti (intestati a CARALT Spa, Spalto Gamondio, 1 - Alessandria - c/c postale n° 186155) possono essere effettuati presso: CARALT Spa, concessionaria del servizio di riscossione in corso Marengo, 49; tutti gli uffici postali; con carta di credito al servizio telefonico TAXTEL - 199.191.191 o sul sito internet [www.taxtel.it](http://www.taxtel.it) Per ulteriori informazioni telefonare ai numeri: **0143 / 772248 - 772223**

# Verso la piattaforma logistica novese

Il 13 dicembre un convegno in biblioteca sullo sviluppo economico della città



Il progetto di una piattaforma logistica novese è tra gli obiettivi primari dell'Amministrazione comunale. Lo ha confermato il Sindaco durante il Consiglio Comunale dello scorso 11 novembre. Lo spunto per approfondire l'argomento è giunto dalla richiesta di chiarimenti, avanzata dall'opposizione consiliare, in merito al futuro insediamento del distripark alessandrino: secondo i partiti di minoranza, nel protocollo d'intesa siglato il 7 ottobre scorso tra la Provincia di Alessandria e le Autorità portuali liguri, è mancato il coinvolgimento dell'Amministrazione novese.

La replica di Lovelli ha invece confermato l'impegno continuo e puntuale della città di Novi per la valorizzazione e lo sviluppo dell'area retroportuale della Valle Scrivia «L'idea che la nostra città sia solo spettatrice di determinati processi di sviluppo -ha affermato il Sindaco- è nella testa solo della minoranza consiliare. Il disegno di una piattaforma logistica sul no-

stro territorio, infatti, ha preso il via già nel marzo del '99 proprio a Novi.

Da allora costanti sono stati i confronti con i tanti interlocutori interessati al progetto: la Regione, la Provincia e le Autorità Portuali liguri».

La proposta, inoltre, è stata esaminata concretamente durante l'incontro, avvenuto il 27 giugno a Palazzo Pallavicini, tra il Comune di Novi e l'Autorità Portuale di Genova. In quella occasione è stato anche costituito un gruppo di lavoro misto per esaminare le possibilità offerte dal territorio, in particolare lo scalo di S. Bovo e zone limitrofe, nonché le aree industriali di strada Bosco Marengo. In seguito gli incontri si sono succeduti, così come i contatti con gli Enti Locali e Rete Ferroviaria Italiana.

«La Provincia di Alessandria - ha continuato Lovelli-, ha sempre confermato la centralità dell'area novese nel progetto di piattaforma logistica, così come il Consiglio

Comunale novese che, negli ordini del giorno sul Terzo Valico Ferroviario, ha sempre fatto presente a RFI l'esigenza di abbinare al progetto di Alta Capacità anche la valorizzazione dello scalo merci di S. Bovo. Il nostro progetto, infatti, è quello di spostare le merci dalla città verso un polo logistico specializzato e utilizzare le aree dimesse nell'interesse della città».

A confermare il coinvolgimento del territorio novese su questa tematica, c'è anche la partecipazione del nostro Comune ad una riunione che si è tenuta il 20 novembre presso la sede della Provincia di Alessandria.

L'incontro, al quale erano presenti i rappresentanti delle Autorità Portuali liguri, delle Regioni Piemonte e Liguria e del Comune di Pozzolo, è servito per approfondire la discussione sul tracciato del Terzo Valico ferroviario e sull'area retroportuale della Valle Scrivia.

Infine, proprio a Novi, è previsto lo svolgimento di un convegno, organizzato dallo Sportello Unico del Comune, sul tema "L'economia del novese di fronte al nuovo sviluppo" (vedi programma in questa pagina). La giornata del 13 dicembre rappresenterà quindi

## STUPIDAGGINI

Su alcuni organi di informazione locale sono nuovamente apparse notizie non veritiere riguardo il sondaggio sul terzo valico presente sul sito del Comune. Per evitare ulteriori malintesi, si precisa quanto segue:

1. E' del tutto fuorviante pensare che il Comune intenda "schedare" coloro che partecipano al sondaggio. In ogni caso, il server comunale non è attrezzato per simili funzioni, né alcuno è ovviamente autorizzato ad attivarle.

2. I numeri relativi a quanti hanno partecipato al sondaggio, insieme alle percentuali, sono chiaramente visibili cliccando sul pulsante "Risultato".

un'ottima occasione per valutare le opportunità di crescita che derivano da vari fattori come il commercio, la logistica ed il turismo. Sono stati invitati esperti del settore, tra cui Giuliano Gallanti, Presidente dell'Autorità Portuale di Genova, che relazionerà su "Il novese piattaforma logistica dei porti liguri".

## CONVEGNO L'ECONOMIA DEL NOVESE DI FRONTE AL NUOVO SVILUPPO

Sala Convegni Biblioteca Civica - Via Marconi, 66 - Novi Ligure

**13 dicembre 2002**

### PROGRAMMA

- 9.00 Registrazione partecipanti
- 9.15 Saluti istituzionali
- 9.25 Introduzione  
**Mario Lovelli** - Sindaco di Novi Ligure
- 9.40 **Crisi riorganizzazione e rilancio di un sistema economico**  
**Carlo Beltrame, Giancarlo Subbrero**  
Provincia di Alessandria Servizio CEDRES
- 9.55 **La rapida evoluzione del commercio e dei servizi nei confronti di nuovi stili di vita**  
**Renato Viale** - Presidente C.C.I.A.A. di Alessandria
- 10.10 **Presente e futuro dell'industria novese**  
**Dario Fornaro** - Direttore Unione Industriale di Alessandria
- 10.25 **Il novese piattaforma logistica dei porti liguri**  
**Giuliano Gallanti** - Presidente Autorità Portuale di Genova
- 10.40 **Turismo: nuova opportunità per il territorio novese**  
**Giancarlo Scotti** - Presidente ATL Alexala
- 10.55 Pausa caffè
- 11,00 Interventi:  
**Fabrizio Palenzona** - Presidente della Provincia di Alessandria  
**Marco Perelli Cippo** - Campari Crodo SpA  
**Flavio Repetto** - Novi Elah Dufour Srl  
**Luigi Serra** - Polo Dolciario  
**Romolo Vescovi** - Ilva SpA

Conclusioni:

**Enzo Ghigo** - Presidente della Regione Piemonte

Coordinatore del Convegno:

**Orlando Perera** - giornalista Rai

## Novi e il marketing territoriale

Il Comune di Novi Ligure è stato tra i protagonisti del convegno "Il marketing territoriale a sostegno dello sviluppo economico dei Comuni del Piemonte", promosso il 30 ottobre scorso dall'Anci Piemonte in collaborazione con la Fondazione Crt e con Mktp Marketing Territoriale.

Il confronto, svoltosi a Torino, ha approfondito vari aspetti del marketing territoriale che ha come obiettivo la valorizzazione e lo sviluppo del territorio e, in prospettiva, dell'intero sistema locale del Piemonte.

Di particolare interesse i progetti presentati da tre amministrazioni piemontesi: Chieri, Nichelino e Novi Ligure. La relazione novese parte dall'analisi di alcuni fattori, quali le vaste aree industriali di cui dispone e le risorse artistico-culturali del territorio. Si passa poi ad analizzare l'efficace politica di marketing che, dopo la crisi degli anni '80, ha contribuito ad un nuovo sviluppo economico e produttivo. Sono, infatti, stati realizzati nuovi insediamenti produttivi con la creazione di circa 165 posti di lavoro, il recupero del centro storico, la realizzazione del Museo del Ciclismo, di un centro fieristico e di una serie di percorsi ciclabili.



# Dolci Terre<sup>DI</sup> Novi<sup>BI</sup>

RASSEGNA DELLE PRODUZIONI DOLCIARIE VITIVINICOLE E GASTRONOMICHE

dal **5** al **9** dicembre **2002**  
a **Novi Ligure**



CITTÀ DI  
NOVI LIGURE

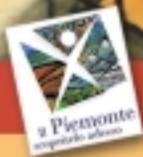
nuovo **Centro Fieristico**  
di **viale dei Campionissimi**

**ORARIO DI APERTURA**

Giovedì 5 - 17-19,30  
Venerdì 6 - 14,30-19,30  
Sabato 7 - 10-13 · 14,30-22,00  
Domenica 8 - 10-13 · 14,30-19,30  
Lunedì 9 - 10-13 · 14,30-19,30



BARBERIS - Novi Ligure 2002



**5 DICEMBRE 2002 · ORE 17 · APERTURA NUOVO CENTRO FIERISTICO**



SPONSOR UFFICIALE

SPONSOR  
MANIFESTAZIONE



# i gioielli gastronomici

In **mostra** e in **degustazione**  
un percorso tra  
i prodotti tipici del territorio

## SALA DEGUSTAZIONI DOLCI TERRE

- Dal giovedì al lunedì  
**FOCACCIA NOVESE**  
a cura dei Maestri Panificatori Novesi
- Alle Ore 17,00  
**LA FARINATA con i ceci della Merella**  
a cura dei Maestri della Farinata Novese
- Alle ore 18,30  
**APERITIVO con CORZETTI - RAVIOLI**  
a cura dei Pastifici Novesi

## Aperitivo con LE VALLI

- Venerdì 6 ore 18,30 sabato 7 ore 11,30  
**VAL LEMME E OVADESE**  
Vini delle Valli  
Tomini di capra e formaggette di pecora col miele  
Filetto stagionato · Torta di riso · Amaretti
- Domenica 8 e lunedì 9 ore 11,30  
**VAL BORBERA e SPINTI**  
Fagiolane e salumi della Valle  
Formaggio Montebore · Patata Quarantina  
Barbera - Dolcetto - Gavi - Timorasso

## I DOLCI

- Sabato 7 ore 16 e lunedì 9 ore 10  
**I MAESTRI PASTICCIERI NOVESI** presentano  
**COME SI FANNO I CIOCCOLATINI**  
tecniche di produzione di pralineria artigianale
- **Sabato 7**  
**DEGUSTAZIONE TORRONE PERNIGOTTI**  
a cura del POLO DOLCIARIO NOVESE
- **Sabato 7 ore 20,30**  
**EVENTO GASTRONOMICO**



A cura di **Slow Food®**

- **ENOTECA DEL GAVI**  
GRAPPOTECA con infusi e amari del PIEMONTE  
gestiti da SLOW FOOD
- **IL GUSTO SLOW DELLE DOLCI TERRE DI NOVI**  
LABORATORI DEL GUSTO  
Biblioteca Civica Via Marconi, 66
- **Sabato 7 ore 17**  
**IL LATTE E IL VINO: BIANCHI D'EUROPA**  
Il Montebore e il Roccaverano si confrontano con due  
formaggi francesi accompagnati dal Gavi e dal San-  
cerre. Costo 12 Euro
- **Domenica 8 ore 16**  
**DOLCI SPIRITI EUROPEI**  
Il cioccolato della Novi e della francese Valrhona si  
sposano con tre grandi distillati: la Grappa, il Brandy  
spagnolo e il Cognac francese.  
Costo 10 Euro

### LABORATORI A NUMERO CHIUSO

Prenotazione e informazioni presso:  
IAT - INNOVANDO Via Paolo da Novi 49 tel. 0143 72585  
Reception di "DOLCI TERRE" Centro Fieristico  
Internet [www.slowfood-gavi.it](http://www.slowfood-gavi.it)

# eventi

- **Venerdì 6 ore 21 Teatro Ilva**

## **IL MUSEO DEI CAMPIONISSIMI**

Presentazione alla città del museo.

Partecipano esponenti del mondo del ciclismo



- **Da venerdì 6 a lunedì 9**  
al Foyer Teatro Marengo negli stessi orari della rassegna  
**MOSTRA: CUORE DI CABANE'**  
Vita e immagini di Marcarolo, Piemonte. Degustazione di prodotti tipici a cura del Parco Capanne di Marcarolo
- **Sabato 7 ore 20,30 - Centro Fieristico**  
**EVENTO GASTRONOMICO**  
con degustazione di  
- **AGNOLOTTI**, a cura dell'Associazione Sportiva Circolo Culturale Ricreativo Tagliolese  
- **TRIPPA IN UMIDO** a cura della Pro Loco di Ovada e del Monferrato. Coordinati dall'Associazione Alto Monferrato  
- **CINGHIALE IN FRAC CON POLENTA**  
cinghiale, polenta, caldarroste e ...cioccolato  
a cura dell'Associazione Mutuo Soccorso di Fresonara
- **Sabato 7 e domenica 8** saranno presenti in rassegna  
**CONSORZIO TARTUFAI DEI COMUNI DI SARDIGLIANO E SANT'AGATA FOSSILI**  
e **CONSORZI DI MIGLIORAMENTO MONTANO E VALORIZZAZIONE FUNGO PORCINO VALLE SPINTI**
- **Domenica 8 ore 11 - Centro Fieristico**  
Premiazione del concorso per le scuole alberghiere  
**"QUANDO IL CIOCCOLATO È ARTE"**  
Le opere di cioccolato sono esposte presso la rassegna
- **Domenica 8 ore 15,30 - Biblioteca**  
**NOVI E TORTONA A DAMA CON I LORO BACI**  
Dibattito fra Mario Sartori e Carlo Sterpone: "Origini, storia, leggenda e aneddoti del bacio di dama". Al termine degustazione di **BACI DI DAMA** offerti dai maestri pasticceri di Tortona e Novi accompagnati da vini tortonesi e novesi.  
Premiazione concorso **"LA CIOCCOLATA DELLE ORE 17"**

- **Martedì 31 ore 20,45 - Teatro Ilva**

## **CAPODANNO A TEATRO**

Compagnia Laboratorio di Formazione Teatrolab:

### **L'IMPERATORE DI TUGURIA**

commedia scritta e diretta da Francesco Parise

Al termine dello spettacolo

**"magnatina abbuffett di Tuguria".**

Ingresso a pagamento. **INFO: 338 4924948**

# convegni

## **SALA CONFERENZE DELLA BIBLIOTECA CIVICA Via Marconi, 66**

**Venerdì 6 ore 9**

### **PRODOTTI DI FATTORIA: IL SAPORE DELLA QUALITA'**

Tavola rotonda organizzata  
dalla CIA Confederazione  
Italiana Agricoltori

**Sabato 7 ore 10**

### **I GIOIELLI GASTRONOMICI DELLE DOLCI TERRE**

Convegno sui prodotti tipici  
riconosciuti dalla Regione  
Piemonte. Al termine aperitivo  
con Gavi DOCG e Farinata  
con i ceci della Merella

**Lunedì 9 ore 15**

### **ROMPERE LA ZOLLA DELLE DISPARITA' DI GENERE**

Convegno organizzato  
dall'Unione Provinciale Agricoltori  
Confagricoltura Donna

**Venerdì 13 ore 9**

### **L'ECONOMIA NOVESE DI FRONTE**

### **AL NUOVO SVILUPPO**

Convegno dello Sportello Unico  
delle Attività Produttive sul tema

# a novi c'è una galleria d'arte all'aperto i palazzi dipinti



## I PERCORSI DI DOLCI TERRE

(le aziende dei prodotti tipici sono segnalate con uno speciale contrassegno)

Nel verde salotto di Novi, tra luci e musica, i commercianti novesi propongono il grande concorso

## COMPRA E VINCI

A DICEMBRE NEGOZI APERTI LA DOMENICA

## BARISTI e PASTICCERI NOVESI

partecipanti al concorso

## “LA CIOCCOLATA DELLE ORE 17”

propongono per il mese di dicembre

una personale versione della Cioccolata

## I RISTORANTI NOVESI

propongono

## IL MENU' DOLCI TERRE DI NOVI

un menù tipico della tradizione gastronomica novese

con I GIOIELLI GASTRONOMICI

Tutto il calendario manifestazioni su:

# www.comune.noviligure.al.it

## ESPOSITORI



# La parola al **Consiglio Comunale**

In questo spazio autogestito trovano posto le opinioni dei gruppi consiliari. Pubblichiamo gli interventi che ci sono pervenuti

## Il Comune e la salute dei cittadini



Nelle scorse settimane il consiglio comunale ha approvato un accordo con l'Asl 22 per la cessione della farmacia dell'ospedale. L'intesa tra i due enti, oltre a consentire la composizione di una disputa che avrebbe potuto protrarsi per anni, rappresenta un segnale importante dell'impegno assunto dal Centrosinistra e dai Democratici di Sinistra per la tutela della salute dei cittadini. Un impegno iniziato nel '99, con la nomina in Comune di un assessore alla sanità e proseguito in questi anni attraverso un lavoro continuo di confronto con i vertici della sanità locale. E con un'attività di critica ferma e puntuale laddove si sono intraviste possibili riduzioni dei livelli di assistenza sanitaria per i cittadini. Oggi, con questo accordo, il Comune fa un passo in più, rendendo disponibili risorse della città perché vengano reinvestite nella sanità novese. E' questo il succo dell'intesa con l'Asl 22: il Comune mette a disposizione risorse e l'azienda sanitaria si impegna a spenderle per investire sulla salute dei cittadini di Novi. Saranno infatti spesi in questa direzione i proventi derivanti dalla vendita della farmacia dell'ospedale. Ma l'accordo va oltre, prevedendo la messa a disposizione da parte del Comune delle aree adiacenti la scuola Oneto per investimenti in sanità e per un parcheggio a servizio dell'ospedale e della città. Un'intesa ad ampio raggio, quindi, che vede il Comune impegnato per un rilancio complessivo degli investimenti sanitari a Novi. Con questa decisione il Comune di Novi si riappropria di un ruolo importante nella promozione dei servizi sanitari locali. Gli enti locali vogliono contare di più nelle decisioni che riguardano la salute dei cittadini. Il Comune di Novi dimostra coi fatti di non limitarsi ad una pur necessaria critica, ma di sapersi assumere delle responsabilità importanti e precise. Per questo motivo il gruppo dei Democratici di Sinistra di sente di poter ripetere con chiarezza che la pianificazione sanitaria regionale non può essere fatta sulla testa della amministrazioni locali, specie quando riguarda importanti scelte di investimento o la qualità dell'assistenza assicurata ai cittadini. La logica ragionieristica fin qui seguita dalla Regione, che finisce per premiare chi taglia di più nel minor tempo possibile, deve essere superata per dare spazio ad una pianificazione che sappia valorizzare le esperienze e le aspirazioni delle comunità locali.

**Germano Marubbi**  
Democratici di Sinistra

## I prossimi impegni: Teatro Marengo e nuovo P.R.G.



Da un'analisi generale archivio questo 2002 come il primo anno post-elezioni in cui non si è verificata la solita "crisi politica estiva"; prendiamo atto della riapertura di un dialogo costruttivo con la minoranza che ha portato all'accordo sulle nuove Commissioni Consiliari che, a partire da questo mese potranno riprendere a funzionare senza limitazione alcuna.

Dal punto di vista amministrativo quest'anno può considerarsi ormai concluso ma i molti "cantieri aperti" rappresentano un segno tangibile del lavoro svolto. Il Progetto Emilio-Città dei Ragazzi, inaugurato nel mese di giugno, il completamento dello Spalto di C.so Marengo con la nuova pavimentazione, il muro di sostegno di C.so Piave, l'ultimazione di parte dei lavori del complesso Polo Fieristico - Museo del Ciclismo (che verrà ufficialmente inaugurato ai primi di dicembre con la manifestazione "Dolci Terre di Novi") e l'avvio dei lavori per la costruzione della piscina coperta che grazie ad un intervento pubblico-privato sarà usufruibile a partire dalla stagione invernale 2003-2004 hanno visibilmente e positivamente trasformato la nostra città. E' anche vero che molte sono ancora le cose da fare a cominciare da una più accurata pulizia della città, al miglioramento del parco stradale ed ad un ripensamento sulla viabilità con l'approvazione di un nuovo P.U.T. (Piano Urbano del Traffico). Un anno e mezzo circa ci divide dal prossimo appuntamento elettorale e rispetto al programma del '99 due appaiono ancora i grandi progetti non realizzati: il Teatro Romualdo Marengo e la revisione del Piano Regolatore. In questi mesi che ci restano di lavoro l'impegno e la volontà per risolvere le ultime "fatiche amministrative" vedranno il nostro gruppo sempre pronto e presente. Ai nostri concittadini un augurio di Buone Feste e di Felice Anno Nuovo.

**Stefano Berrino**  
Margherita - Indipendenti per Novi



## Quale futuro per il commercio novese?

Nei programmi del Sindaco Lovelli avevamo apprezzato e condiviso, come socialisti, la volontà di recuperare quel ruolo primario di città centro zona che ci aveva visti in passato promuovere e governare con lungimiranza eventi di cooperazione territoriale, come la costituzione del Consorzio di Bonifica o l'azienda rifiuti e altri ancora, dimostrando di meritare quel riconoscimento per una visione di progettazione vincente. Purtroppo oggi si è smarrito pericolosamente quel ruolo, in alcuni settori, come la gestione del ciclo integrato delle acque, la nostra azienda Acos tende a muoversi in modo individuale dove si progetta e si

produce per la sola sua crescita e non per interesse di una collettività più omogenea. Ruolo disatteso anche e soprattutto in quell'evento Outlet, che personalmente avevo in più occasioni evidenziato in sede di dibattito come un possibile evento positivo per la città se si fosse progettato nei tempi e nei termini di un cambiamento radicale del commercio cittadino. La mancata programmazione in termini di processo di sviluppo territoriale ha fatto sì che la gestione di tale evento fosse condotta in modo individuale da Serravalle Scivria che ne ha saputo raccogliere tutti i benefici, lasciando però sul tavolo problemi irrisolti come la viabilità, la interconnessione commerciale, l'individuazione e la progettazione di un nuovo asse commerciale Serravalle-Novati che sappia divenire unico bacino per l'utenza. Non è sufficiente l'aver approvato un insediamento Bennet nella ex fornace Saflan, è necessario gestire un processo di sviluppo commerciale che porti ad amalgamare la realtà

Outlet con la nostra città. Dicevo della viabilità, oggi la Provincia, con un forte contributo dei privati (Outlet - Bennet), intende raddoppiare la statale Serravalle-Novati sino alla suddetta Saflan, ma proprio per l'intercomunicabilità tra i due Comuni interessati si corre il rischio che beneficiari di questa opera siano ancora una volta l'Outlet e Serravalle, viste le opere che vengono proposte. Bisogna sapere quali saranno i progetti della Novi commerciale del 2005, del 2010, per avviare un processo di trasformazione viario che sappia sposarsi e soddisfare domani esigenze e programmi. Dover registrare oggi ancora una volta che le necessità degli eventi hanno determinato le "scelte" è poco rassicurante. Novi ed il suo commercio hanno bisogno del loro futuro, solo così si potrà pensare ad un rilancio del settore commerciale dove la viabilità ne sarà una corretta conseguenza.

**Angelo Ravera**  
SDI



## Tagli e centralismo: il governo sa cos'è un Comune?

Il governo Berlusconi ha presentato agli enti locali la sua seconda finanziaria nello scorso settembre. In occasione del suo primo appuntamento con la legge di bilancio, ci stupimmo dell'introduzione di norme estremamente vincolistiche che sembravano contraddire i problemi federalisti della campagna elettorale. Ci fu spiegato, da un ispirato ministro dell'Economia, che il "buco" lasciato dai governi di centro-sinistra e la necessità di costruire una nuova architettura istituzionale, non consentivano scelte di tipo diverso e che la Finanziaria 2002 doveva essere considerata una finanziaria di transizione, pensata e scritta prima dell'entrata in vigore delle nuove norme costituzionali e pertanto destinata ad essere superata dal rapido veleggiare verso i lidi federalisti. Il ministro e l'intero governo diedero in quell'occasione ampie assicurazioni sull'avvio di un percorso che avrebbe dovuto portarci, a distanza di un anno, ad una vera e propria rivoluzione nei rapporti tra governo centrale ed istituzioni locali. Può ben comprendersi allora la delusione e la ferma contrarietà espressa dai sindaci quando alla lettura della finanziaria è stato registrato l'inasprimento sostanziale dei vincoli e delle imposizioni centraliste, affiancate ad un'ingestibile riduzione di risorse, operata senza tener conto della natura e delle finalità dei servizi che oggi i Comuni italiani erogano ai cittadini.

Due sono le questioni fondamentali che fanno esprimere unitariamente un dissenso netto sull'impianto della Finanziaria, almeno nelle parti che riguardano i rapporti tra governo e sistema delle autonomie. La prima come si può costruire, in questo quadro costituzionale, una Finanziaria che, in nome del rispetto del patto di stabilità, impone un arretramento delle spese per beni e servizi ai livelli del 2001, blocca le assunzioni ed impedisce ai comuni di utilizzare la leva fiscale? Si bloccano, cioè, in modo indiscriminato sia le entrate sia le spese, decidendo in sostanza dal centro cosa i comuni debbono e possono fare. Con i fatti si restringono significativamente gli spazi di autonomia dei comuni, si smantellano le conquiste degli ultimi anni e si avvia una restaurazione centralista. La seconda questione riguarda il drastico taglio di risorse, che diminuiscono anche rispetto ai già ridotti livelli dell'anno precedente, taglio anch'esso operato dal centro in modo indiscriminato e che, insieme alla riduzione del livello dei servizi, incide inevitabilmente sulle prestazioni sociali e sulla popolazione che dall'intervento pubblico trae sostegno e solidarietà. Anche qui, da un lato si riducono le imposte ad una determinata fascia di popolazione e dall'altro si traggono una parte delle risorse necessario restringendo drasticamente il livello dei servizi sociali che a quegli stessi cittadini sono rivolti. In nome del patto di stabilità interno si costruisce un sistema di divieti e sanzioni, costringendo i comuni al rispetto di norme di gran lunga più severe dello stesso patto di

stabilità che lega il governo ai partner europei. Si potenzia e si rende più rigido degli acquisti centralizzati, immaginando che nel nostro Paese sia possibile uniformare dal centro l'erogazione di servizi sui quali invece la ricchezza sta tutta nella diversità delle soluzioni immaginate: si pensi alla valorizzazione dei prodotti tipici o all'alimentazione biologica che si sta sperimentando nelle città per le mense scolastiche o alla fornitura di buoni per le prestazioni di assistenza domiciliare, che lascia ai cittadini la libertà di scelta dei soggetti erogatori. Oltre alla stretta centralista ed all'insostenibilità per gli enti locali delle disposizioni contenute nella legge di bilancio, è facile quindi rilevare una grave disattenzione rispetto alla complessità del sistema delle autonomie che viene degradato a mero terminale periferico, esecutore materiale di un potere centrale che si spinge a regolare dall'alto scelte e decisioni da sempre appartenenti alla sovranità delle collettività locali. Di tutto ciò sembra essersi accorto il governo, che ha ritenuto di dover riaprire un tavolo di confronto con le istituzioni locali, lasciando intravedere la possibilità di riscrivere molte delle disposizioni contenute nella Finanziaria. Efficace è evidentemente stata la pressione esercitata dai Comuni perché non venga interrotta la valorizzazione del ruolo delle autonomie, a tutto vantaggio dei cittadini e delle fasce deboli della popolazione. Saranno i prossimi giorni a dirci se la Finanziaria sarà modificata nel senso da noi auspicato.

**Giovanni Malfettani**  
Partito dei Comunisti Italiani

## Novi non dimentica l'Africa

La città aderisce al progetto di lotta all'AIDS in Mozambico. Convegno in Biblioteca il 29 novembre.

"Novi non dimentica l'Africa" è il titolo del convegno che si svolgerà presso la Biblioteca Civica (via Marconi, 62), venerdì 29 novembre alle ore 21. In quella occasione la Comunità di Sant'Egidio presenterà ufficialmente il progetto di lotta all'AIDS in Mozambico, al quale aderisce la Città di Novi Ligure. Il programma della serata prevede i saluti introduttivi del Sindaco, Mario Lovelli, e di Giovanni Malfettani, Presidente del Consiglio Comunale; subito dopo i rappresentanti della Comunità illustreranno i dettagli del progetto per combattere l'infezione da HIV, una malattia che ha già colpito 25 milioni di persone in Africa, un milione e 200 mila in Mozambico (circa 52 mila i bambini malati).

La Comunità di Sant'Egidio, fondata a Roma nel 1968, oggi è un movimento di laici a cui aderiscono circa 40 mila persone, non solo in Italia ma anche in altri 60 Paesi europei ed extraeuropei. Tra le più recenti campagne mondiali lanciate dal movimento si ricorda la moratoria universale della pena di morte. Dal 2000 la Comunità è impegnata nella lotta all'AIDS in Africa, attraverso la prevenzione del contagio (test per l'infezione, formazione di personale medico, attrezzature, controllo delle donazioni di sangue) e l'assistenza domiciliare per le persone in fase terminale.

Per saperne di più è possibile consultare il sito internet [www.santegidio.org](http://www.santegidio.org), mentre per offrire un contributo in denaro si può utilizzare il c/c postale n. 97968002 intestato a Comunità di Sant'Egidio - piazza S. Egidio 3A, 00153 ROMA - causale "Mozambico AIDS" o il c/c bancario n. 112233 - Banca Popolare Etica, via Rasella 14, 00187 ROMA - ABI 5018 CAB 03200.

### ORDINE DEL GIORNO SULLA "BENEDICTA"

Nella seduta del 7 novembre scorso, il Consiglio Comunale ha approvato un ordine del giorno redatto dal Comitato Unitario Antifascista della Provincia di Alessandria riguardo i gravi atti vandalici che hanno interessato il sacrario della Benedicta. Pubblichiamo il testo integrale del documento.

*«Il gravissimo attacco portato ai luoghi e ai simboli della Benedicta costituisce in primo luogo una intollerabile e umamente ripugnante offesa recata alla memoria di tutti i Martiri della Resistenza.*

*Esso rappresenta anche una vera e propria ferita al cuore della democrazia italiana. A quei valori e principi di libertà e tolleranza che trovano nelle pietre, nelle lapidi, nelle croci di decine e decine di Comuni d'Italia la loro "Costituzione materiale".*

*Gli autori di questa barbara azione devono sapere che la loro vigliaccheria e la loro idiozia sono senza speranza.*

*Poiché la cultura della democrazia è profondamente radicata nelle istituzioni e nella coscienza dei cittadini di questo territorio.*

*Ai cattivi maestri di quel revisionismo che vorrebbe riscrivere la storia e riscattare il presunto "patriottismo" dei fascisti di Salò alleati dei carnefici di Auschwitz, un monito severo: non c'è Patria riconoscibile al di fuori dei principi sanati nella Costituzione democratica e repubblicana.*

*Quella Costituzione che le forze dell'antifascismo italiano scrissero sulle fondamenta della Resistenza e dei suoi caduti. L'offesa alla Resistenza è offesa alla democrazia e, dunque, in ultima istanza, negazione della Patria.*

*Ecco perché difendere i valori e i simboli della Lotta di Liberazione è un dovere di tutti gli Italiani».*

Novi Ligure, 7 novembre 2002

# Le nuove commissioni consiliari

Il Consiglio Comunale, nella seduta del 29 ottobre scorso, ha approvato all'unanimità la nuova composizione delle Commissioni consiliari.

#### 1. URBANISTICA, ECOLOGIA, PROTEZIONE CIVILE

Giannattasio Francesco	gruppo La Margherita e Indipendenti per Novi
Morettini Antonio	gruppo Lega Nord
Verneti Piero	gruppo Forza Italia
Marubbi Germano	gruppo Democratici di Sinistra
Angeli Mario	gruppo S.D.I.

#### 2. LAVORI PUBBLICI, VIABILITÀ, POLIZIA URBANA, TRASPORTI

Tuo Federico	gruppo Forza Italia
Soro Francesco	gruppo Autonomisti per l'Europa - Piemont
Carrea Mauro	gruppo Democratici di Sinistra
Coscia Gianfranco	gruppo Democratici di Sinistra
Torlaschi Ernesto	gruppo Comunisti Indipendenti

#### 3. BILANCIO, PROGRAMMAZIONE, FINANZE, ECONOMATO, PATRIMONIO, TRIBUTI

Cuccuru Costanzo	gruppo Insieme per Novi
Raffaghelli Claudio	gruppo C.C.D. - C.D.U.
Moro Graziano	gruppo Democratici di Sinistra
Agapito Giovanni	gruppo Democratici di Sinistra
Ziccardi Vito	gruppo La Margherita e Indipendenti per Novi

#### 4. PUBBLICA ISTRUZIONE, CULTURA, SERVIZI SOCIALI, SANITÀ, DECENTRAMENTO

Sisti Andrea	gruppo Forza Italia
Daghino Vittorio	gruppo Forza Italia
Cavanna Paola	gruppo Democratici di Sinistra
Orlando Giacomo	gruppo Democratici di Sinistra
Demicheli Raffaella	gruppo Democratici di Sinistra

#### 5. ATTIVITÀ EC., P.S. COMMERCIO, TURISMO, PROBLEMI DELLA GIOVENTÙ, SPORT

Berrino Stefano	gruppo La Margherita e Indipendenti per Novi
Porta Maria Rosa	gruppo Forza Italia
Ravera Angelo	gruppo S.D.I.
Martini Rita	gruppo S.D.I.
Iannazzo Maria Teresa	gruppo Rifondazione Comunista

#### 6. PERSONALE, CONSORZI, INFORMATICA, SERVIZI PUBBLICI

Bolognesi Giovanni	gruppo Democratici di Sinistra
Bertoli Marco	gruppo Misto Indipendente
Brollo Roberto	gruppo Forza Italia
Smacchia Giacinto	gruppo Democratici di Sinistra
Malfettani Giovanni	gruppo Comunisti Italiani

#### COMMISSIONE PER LA REVISIONE DELLO STATUTO E DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE

Verneti Piero	gruppo Forza Italia
Marubbi Germano	gruppo Democratici di Sinistra
Ziccardi Vito	gruppo La Margherita e Indipendenti per Novi
Iannazzo Maria Teresa	gruppo Rifondazione Comunista
Morettini Antonio	gruppo Lega Nord
Cuccuru Costanzo	gruppo Insieme per Novi
Raffaghelli Claudio	gruppo C.C.D. - C.D.U.
Bertoli Marco	gruppo Misto Indipendente
Malfettani Giovanni	gruppo Comunisti Italiani
Torlaschi Ernesto	gruppo Comunisti Indipendenti
Soro Francesco	gruppo Autonomisti per l'Europa - Piemont
Angeli Mario	gruppo S.D.I.

#### COMMISSIONE TERZO VALICO

Porta Maria Rosa	gruppo Forza Italia
Marubbi Germano	gruppo Democratici di Sinistra
Giannattasio Francesco	gruppo La Margherita e Indipendenti per Novi
Iannazzo Maria Teresa	gruppo Rifondazione Comunista
Morettini Antonio	gruppo Lega Nord
Cuccuru Costanzo	gruppo Insieme per Novi
Raffaghelli Claudio	gruppo C.C.D. - C.D.U.
Bertoli Marco	gruppo Misto Indipendente
Malfettani Giovanni	gruppo Comunisti Italiani
Torlaschi Ernesto	gruppo Comunisti Indipendenti
Soro Francesco	gruppo Autonomisti per l'Europa - Piemont
Ravera Angelo	gruppo S.D.I.

## Raccolta di firme contro le viti transgeniche

Anche il Comune di Novi aderisce all'iniziativa

L'Associazione nazionale Città del Vino ha promosso una campagna di comunicazione contro la Direttiva della Comunità Europea n. 11 del 14 febbraio 2002 che autorizza la commercializzazione di vitigni geneticamente modificati. Il momento centrale è rappresentato da una raccolta di firme per chiedere il ritiro della delibera in questione e l'invio di cartoline di sollecito indirizzate al Presidente della Commissione Europea, Romano Prodi.

L'obiettivo è quello di mettere in primo piano la salute dei coltivatori e dei consumatori, come valore fondamentale da difendere (anche attraverso la tutela di produzioni tipiche) e salvaguardare le specificità dei territori e le biodiversità contro le omologazioni forzate di multinazionali senza troppi scrupoli. Inoltre l'Associazione -puntualizza il Presidente, Paolo Saturnini- intende far valere il principio della massima precauzione: nessuna preclusione ideologica, ma la richiesta di maggiori studi per conoscere le conseguenze anche a lungo termine del con-



sumo di organismi geneticamente modificati.

Le firme si raccolgono in tutti i Comuni che fanno parte delle Città del Vino. Per il Comune di Novi è possibile firmare presso l'Ufficio Segreteria, via Giacometti 22 (1° piano), in orario di ufficio. La raccolta verrà effettuata anche in occasione della rassegna enogastronomia "Dolci Terre di Novi". E' possibile, inoltre, aderire on-line sul sito dell'Associazione, all'indirizzo web [www.cittadelvino.com](http://www.cittadelvino.com)

## Certificazione ambientale con Agenda 21

Il Consiglio Comunale aderisce alla Carta di Aalborg per uno sviluppo durevole e sostenibile

Nella seduta del 7 novembre il Consiglio Comunale ha approvato l'adesione della Città di Novi Ligure alla Carta delle Città Europee per uno sviluppo durevole e sostenibile, la cosiddetta Carta di Aalborg, che prende il nome dalla città danese dove è stata sottoscritta nel maggio del 1994 ed assegna un ruolo specifico e strategico agli Enti Locali per la promozione di interventi integrati nel campo della pianificazione territoriale, delle azioni di sviluppo economico, del controllo dell'inquinamento. In pratica riprende il programma di lavoro denominato "Agenda 21", concordato dalla Comunità Internazionale durante la Conferenza di Rio de Janeiro del 1992, per la definizione di un processo di sviluppo economico compatibile con l'ambiente.

«L'agenda 21 locale -spiega l'Assessore all'Ambiente Alberto Mallarino- è uno stru-

mento-percorso che permette alle comunità e ai propri territori di ottenere la certificazione ambientale. Il nostro Comune, insieme ai comuni della zona che aderiscono allo Sportello Unico per le attività produttive, aderisce in una prima fase ai primi due momenti di questo percorso, vale a dire i tavoli di concertazione ed il forum permanente. A questo proposito presenteremo presto un progetto al Ministero per ottenere dei finanziamenti. Abbiamo individuato tre filoni principali di discussione, al tempo stesso critici e strategici per il nostro territorio, che sono: lo sviluppo industriale, l'agricoltura e quello relativo alla mobilità ed ai tra-

sporti».

Per chi volesse saperne di più riguardo le iniziative ed i programmi di Agenda 21 può consultare il sito web all'indirizzo: [www.agenda21.it](http://www.agenda21.it)



## NOTIZIE IN BREVE

### Variante parziale al P.R.G.

Nella seduta del 7 novembre, il Consiglio Comunale ha approvato una variante parziale al P.R.G. (Piano Regolatore Generale) per l'adeguamento di alcune aree a servizi pubblici. L'obiettivo è quello di permettere il recupero od il riutilizzo di immobili in aree a capacità insediativi esaurita ed interventi di completamento nelle aree di nuovo impianto. «La variante -commenta l'Assessore all'Urbanistica Lorenzo Robbiano- si colloca nell'ambito del programma di riqualificazione del centro storico in quanto si valorizzano alcuni immobili in disuso da anni, come le ex Carceri o le Pietrine, modificando la destinazione d'uso precedente e dando quindi la possibilità di effettuare interventi di recupero. Il provvedimento, inoltre, va a valorizzare edifici di proprietà comunale per essere poi utilizzati al meglio, oppure alienati. Infine, in seguito agli accordi presi con l'Asl 22, la variante amplia l'area di pertinenza dell'Ospedale S. Giacomo per permettere lo spostamento del Pronto Soccorso e la realizzazione di un parcheggio a servizio del nosocomio».

### Sanità: incontro Lovelli, Ascom e Confartigianato

Il Sindaco, Mario Lovelli, ha ricevuto i rappresentanti novesi di Ascom e Confartigianato. L'incontro, richiesto dalle associazioni di categoria, si è tenuto il 13 novembre scorso ed ha riguardato la situazione dell'Ospedale S. Giacomo e della sanità novese. «In questi giorni -hanno fatto presente le Associazioni- abbiamo letto notizie allarmanti riguardo la salute pubblica dei cittadini di tutto il nostro territorio. Così abbiamo deciso di ascoltare le opinioni del Direttore Generale dell'Asl, Mario Pasino, e del Sindaco di Novi per capire meglio lo stato attuale della sanità novese». Lovelli ha espresso il suo punto di vista fornendo ai rappresentanti di categoria anche una serie di documenti utili a una visione d'insieme della problematica sanitaria: «La rappresentanza dei Sindaci -ha spiegato Lovelli- ha più volte espresso la preoccupazione della mancanza di un Piano Sanitario Regionale. Senza una programmazione a livello regionale i direttori sanitari sono costretti a gestire le aziende solo in termini di budget e questo va a scapito della quantità e della qualità dei servizi offerti dai singoli ospedali. Sarebbe impor-

tante, quindi, che i rappresentanti degli Enti Locali possano partecipare attivamente e preventivamente alle decisioni di quadrante per contribuire a delineare programmi e investimenti legati al territorio, tenendo conto soprattutto dei confini geografici e non solo amministrativi. L'altra preoccupazione, che ci tocca in modo diretto, è il rapporto tra gli ospedali di Novi e Tortona. Se l'ipotesi di un nuovo polo ospedaliero tra i due centri zona volesse dire chiudere gli attuali ospedali sarebbe a dir poco preoccupante visto che, ad esempio, per l'ospedale di Novi si stanno investendo decine di miliardi». Al termine, Ascom e Confartigianato si sono dette soddisfatte dell'incontro ed hanno chiesto al Sindaco di continuare a seguire con attenzione la situazione sanitaria nell'interesse di tutti i cittadini novesi.

### Il Comune partecipa al premio Centocittà'

La Compagnia di San Paolo, fondazione di diritto privato con sede a Torino che persegue finalità di utilità sociale, promuove ogni due anni il premio Centocittà'. Il bando di gara, ideato da Renzo Piano nel 1996, invita Cento Comuni, selezionati sul territorio nazionale, a confrontarsi con il tema della rivitalizzazione dei Centri Storici attraverso processi attenti sia ai valori architettonici e ambientali, sia alle esigenze del tessuto sociale. Il fine primario è, infatti, quello di ridestare l'impegno delle Amministrazioni civiche per il recupero di edifici pubblici da destinare ad attività in grado di migliorare la qualità della vita nei centri storici. Novi Ligure, invitata a partecipare alla IV edizione del premio, ha presentato un progetto di recupero dei locali al piano terreno del complesso architettonico costituito dall'ex Convento dei Gesuiti (ex casa circondariale) e dalla porzione di Palazzo Pallavicini (sede comunale) adiacente allo stesso. L'ipotesi progettuale, predisposta dagli uffici del Settore Urbanistica, ha l'obiettivo di mettere in comunicazione gli edifici sia fisicamente, attraverso l'apertura delle corti interne, sia funzionalmente, attraverso una riorganizzazione delle attività sociali e pubbliche, a corredo di quelle istituzionali già insediate, restituendo a questo complesso il ruolo storico di nodo strategico del nucleo antico della città attraverso la sequenza riprogettata delle piazze esistenti.

La Giuria ha selezionato la proposta novese in quanto meritevole per "il ruolo di nodo strategico - civile, culturale ed economico - che il complesso può acquisire nel consolidamento

della qualità urbana della parte centrale del nucleo storico" ammettendola alla seconda fase insieme con i comuni di Budrio (BO) e Guardiglioglio (CH). Ciascuna delle tre Amministrazioni dovrà ora promuovere un concorso nazionale di progettazione, cofinanziato dalla Compagnia di San Paolo, per l'individuazione dei professionisti che dovranno sviluppare a livello esecutivo il progetto. La terza fase prevede la valutazione dei tre progetti esecutivi elaborati dai professionisti e la proclamazione, entro il 31.12.2003, dell'Amministrazione Comunale vincitrice che riceverà dalla Compagnia di San Paolo un finanziamento a fondo perduto pari alla metà dell'importo totale dei lavori fino alla concorrenza massima di Euro 1.300.000,00.

### Concorsi pubblici in Comune

Il Comune di Novi Ligure ha indetto i seguenti concorsi pubblici per titoli ed esami per la copertura a tempo indeterminato di:

- 2 posti profilo professionale istruttore amministrativo Categoria C, Posizione Economica C1, con riserva 50% a favore dei lavoratori disabili.

Possesso del titolo di studio: Diploma di scuola media superiore (Diploma di istruzione secondaria di durata quinquennale ovvero diploma di istituto magistrale).

Termine di presentazione domande: 10 dicembre 2002.

- 1 posto profilo professionale "Funzionario Tecnico" Categoria D, Posizione Economica D1 - con riserva del 50% a favore dei lavoratori disabili.

Possesso del titolo di studio: Laurea in ingegneria o architettura o equipollente.

Termine di presentazione domande: 10 dicembre 2002.

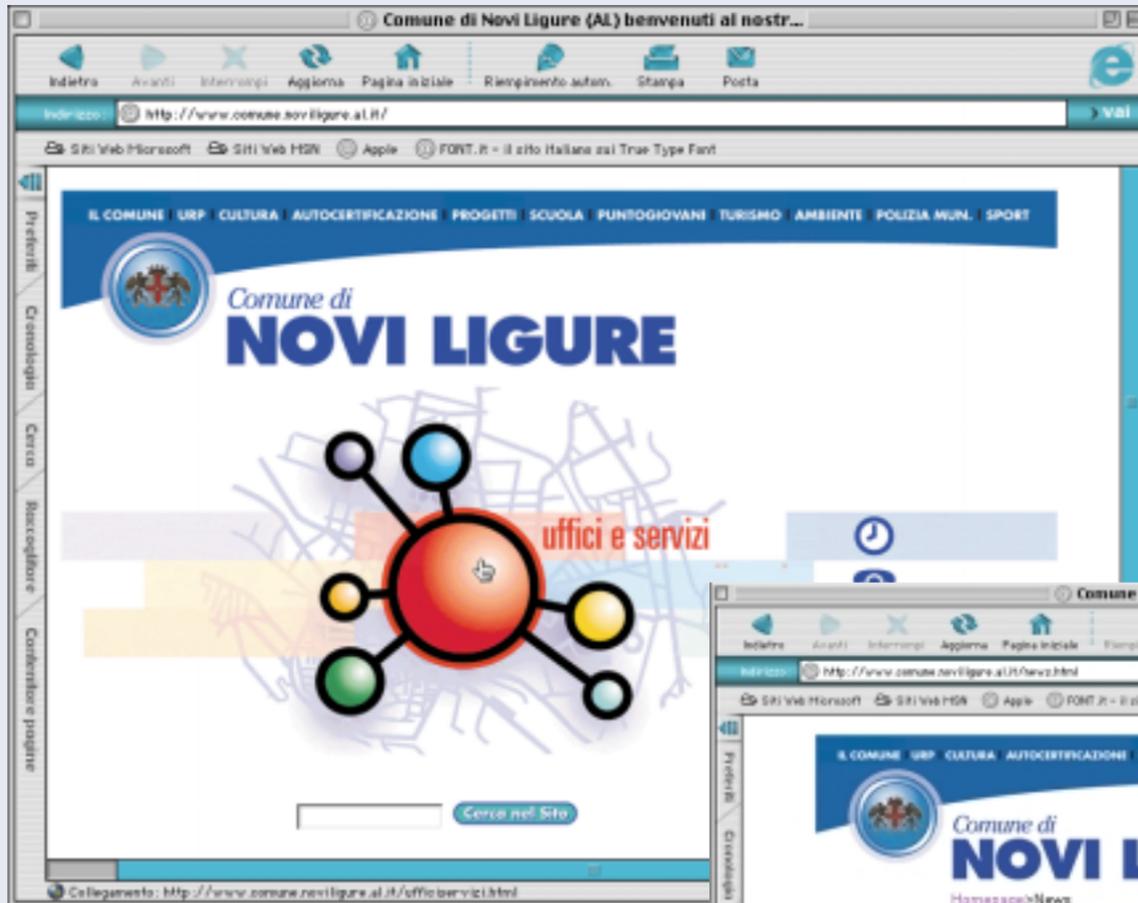
Per informazioni e copie dei bandi gli interessati possono rivolgersi all'Ufficio Relazioni con il Pubblico (0143/772.277 - 247) sito in Via P. Giacometti 22, in orario di apertura al pubblico. Copie integrali dei bandi sono disponibili sul sito internet: [www.comune.noviligure.al.it](http://www.comune.noviligure.al.it)

### Soggiorno per anziani

Durante le ultime due settimane del mese di febbraio 2003 si svolgerà il tradizionale soggiorno riservato agli anziani in una località della Riviera Ligure. Per maggiori informazioni ed adesioni, rivolgersi all'Ufficio Sport del Comune in orario di ufficio o telefonando ai numeri 0143/772267 - 772330.

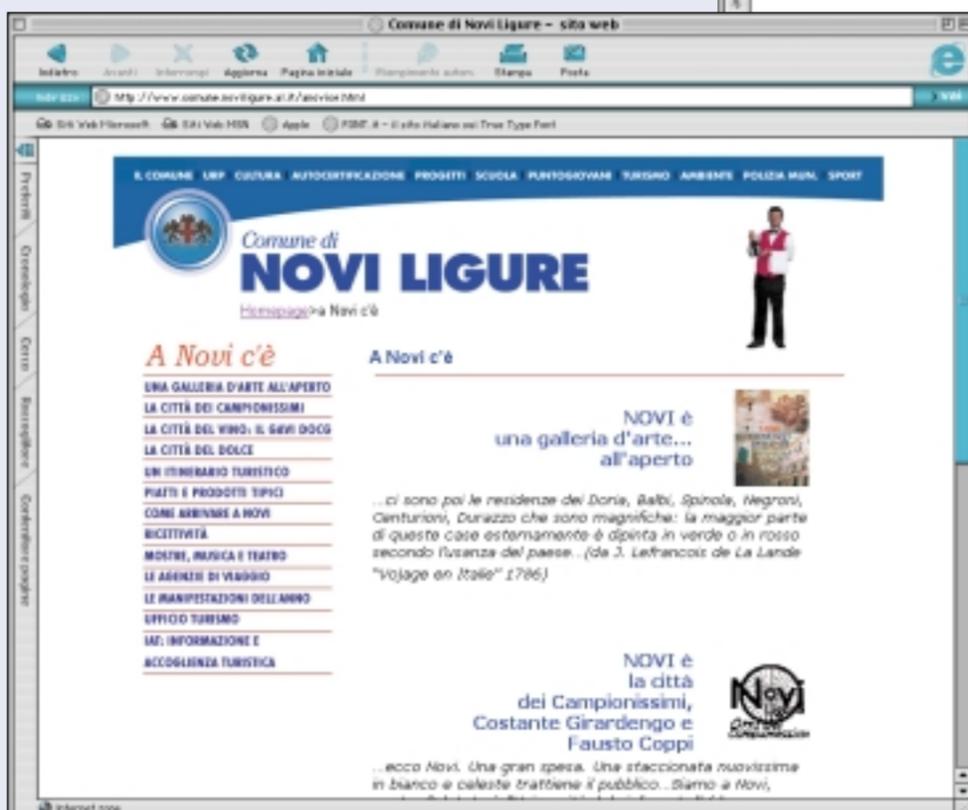
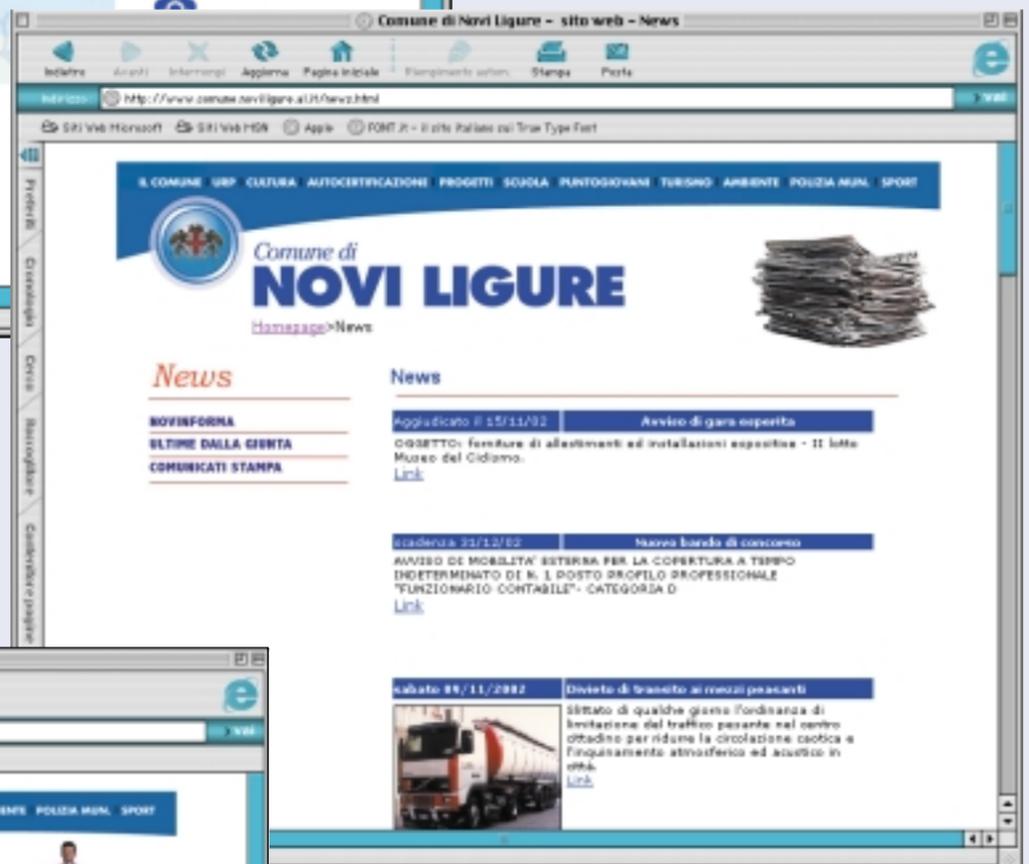
# www.comune.noviligure.al.it

## un nuovo **look** al nostro **sito**



in un click  
tutti i servizi  
comunali...

più informazione...



un filo diretto  
con gli uffici

...e con  
la tua città